

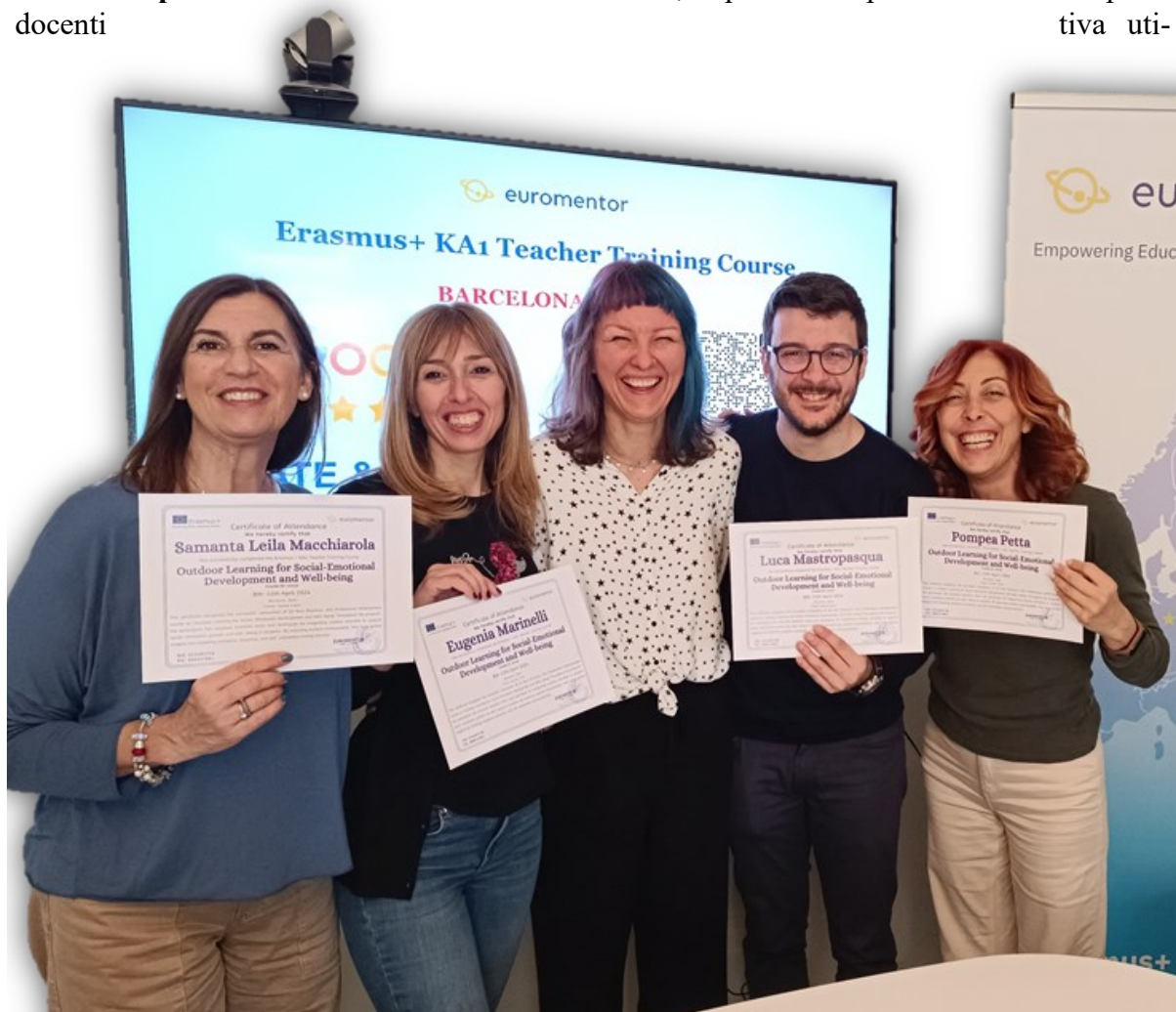
ERASMUS+ A BARCELONA: TRA OUTDOOR LEARNING E ANTONI GAUDÌ

Quale posto migliore per fare la prima esperienza di **Erasmus+** di una città straripante di vita, emozioni e colori come **Barcelona**? Nell'accogliente e solare città catalana, sede dei capolavori architettonici di Antoni Gaudì, abbiamo avuto l'opportunità di seguire, presso l'Ente formatore "Euromentor", un corso di didattica in lingua inglese dal titolo "**Outdoor Learning for social-emotional development and well-being**" (Apprendimento all'aperto per lo sviluppo e il benessere socio-emotivo). Gli elementi significativi di questo viaggio-studio sono stati davvero tanti, sin dall'**incontro in plenaria** con i docenti

partecipanti a tutti i corsi organizzati dall'Ente formatore.

Avere modo di relazionarsi con colleghi provenienti da Lituania, Portogallo, Romania e Turchia, è già di per sé un'esperienza stimolante, così come aver condiviso la proposta formativa e l'organizzazione delle scuole partecipanti, in molte delle quali le "**soft skills**" sono materia di insegnamento, è stata davvero una scoperta sorprendente!

Grande è stata la soddisfazione nel constatare il generale interesse mostrato nei confronti dell'offerta formativa del nostro Istituto, in particolare per la didattica cooperativa uti-







lizzata nei progetti del giornale scolastico, del blog, delle attività teatrali, musicali, artistiche e di scrittura creativa.

Insomma, un primo giorno da non dimenticare!

Dopo la presentazione di ciascun docente, siamo stati tutti coinvolti dai trainer-facilitatori in un'esperienza immersiva finalizzata a predisporre ognuno ad affrontare, attraverso tecniche specifiche, l'intenso percorso formativo, in piena consapevolezza e con mente libera da condizionamenti.

Dal giorno seguente è partito il corso vero e proprio gestito dalla psicologa **Alyona Futsur**, formatrice competente, estrosa, solare ed empatica come pochi.

Insieme ai colleghi della Romania, abbiamo svolto **attività unicamente all'aperto**:

1. nella zona della cattedrale, muniti di mappa, allo scopo di mostrare come sia possibile approfondire la conoscenza di un luogo registrando un **video-reportage** in *cooperative learning*;

ning;

2. al Museo di arte moderna e contemporanea, in cui Alyona ha dimostrato che è possibile **sovertire l'approccio didattico tradizionale** a questi luoghi: proporre attività di **"visual thinking"** può essere la strategia vincente per permettere ai ragazzi di avere un ruolo da protagonisti persino in un museo;
3. sulla sommità del *Turo del la Rovira*, la zona più elevata di Barcellona, in cui il gruppo ha svolto un esercizio di **consapevolezza sensoriale** basato sulla **"performative therapy"** e gli studi di Marina Abrahamovic, nota artista performativa;
4. sull'*Hivernacle* (la serra) della città, in un'attività cooperativa finalizzata alla scoperta del fascino **delle piante esotiche attraverso l'utilizzo di un'app** per smartphone.

Le attività proposte attraverso l'*outdoor*





learning sono state chiaramente pensate per **sperimentare come la cultura possa sporsarsi con la conoscenza e la valorizzazione del territorio** in cui si insegna: una fusione stimolante per i docenti e dalle infinite possibilità di apprendimento per gli studenti.

Come non innamorarsi di lezioni che ci hanno dato la possibilità di “lavorare” passeggiando nei pressi di una cattedrale meravigliosa, sotto il leggendario “Ponte di Bisbe”, in un museo d’arte contemporanea o in un bosco?

Insomma, studiare storia, letteratura, filosofia e scienze, scoprendo le **bellezze della mi-**

steriosa **città** gotica di Carlos Ruiz Zafòn e di Joan Mirò, è davvero possibile!

Se a questo si aggiunge una passeggiata lungo la *Rambla* e nel fascino *Barrio* gotico, la visita ai capolavori di Gaudì e qualche assaggio alla *Boqueria* ... l’Erasmus diventa un’esperienza indimenticabile.

Che altro dire ... Al prossimo viaggio!

Luca Mastropasqua
Samanta Macchiarola
Eugenia Marinelli
Pompea Petta

